
SCHEDA SINTETICA

Ri.Circo.Lo. Filiere prioritarie - Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata ad alcune filiere prioritarie

Obiettivo	Sostenere azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione di rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali nelle filiere delle plastiche, gomme, materiali polimerici in generale; del tessile; degli AEE e dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori; del recupero del fosforo e di altre materie prime critiche.
Operatività geografica	Regione Lombardia
Soggetti Beneficiari	Possono presentare domanda di partecipazione le PMI con i seguenti requisiti: - risultino regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese; - presentino progetti in forma singola o in aggregazione: possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi; - realizzino interventi nell'ambito di una o più sedi operative ubicate sul territorio lombardo, attive alla presentazione della domanda o attivate entro e non oltre la prima richiesta di erogazione.
Interventi ammissibili	Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento: <u>Ambito di intervento a)</u> Interventi nell'ambito delle filiere delle plastiche, delle gomme, dei materiali polimerici in generale e del tessile: ▪ valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti; ▪ azioni di riutilizzo di imballaggi a fine vita, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere; ▪ azioni per il riutilizzo di prodotti o l'allungamento del ciclo di vita, ad esempio, attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio; ▪ modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un minor uso di materie prime; ▪ modifiche alle linee produttive per la riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi di lavorazione; ▪ modifiche alle linee produttive per l'introduzione di materiali da "end of waste"; ▪ modifiche alle linee produttive a seguito di riprogettazione del prodotto ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (maggiore durata e riciclabilità) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi e l'integrazione del principio "Safe and Sustainable by Design" (SSbD); ▪ progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio;

- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili.

Ambito di intervento b)

Interventi relativi alle filiere dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori:

- riprogettazione dei prodotti per facilitare la riparazione, il riciclaggio o per sostituire una materia prima critica con un altro materiale (ecodesign);
- preparazione per il riutilizzo e riutilizzo di RAEE/AEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori;
- trattamento preliminare dei RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori finalizzato al riciclaggio delle materie prime critiche;
- riciclaggio di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, incluso il riciclaggio delle materie prime critiche presenti;
- riciclaggio di materie prime critiche presenti in rifiuti decadenti dal trattamento di RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori (per es. “black mass”, componenti rimossi da RAEE, etc...).

Ambito di intervento c)

Interventi relativi al recupero del fosforo finalizzati al:

- pretrattamento dei rifiuti contenenti fosforo finalizzati al recupero dello stesso (ad esclusione di incenerimento e trattamenti analoghi, quali pirolisi, gassificazione);
- recupero del fosforo da reflui, fanghi di depurazione, da rifiuti organici, altri rifiuti contenenti fosforo o ceneri da incenerimento di tali rifiuti. È ammissibile soltanto il recupero di fosforo elementare oppure sotto forma di sali, soluzioni di sali e minerali, non il recupero indiretto in altre matrici (ai fini del presente bando, quindi, non sono ammissibili interventi finalizzati a produrre, ad esempio, fanghi da utilizzare in agricoltura, gessi di defecazione da fanghi, biochar).

Ambito di intervento d)

Interventi relativi a materie prime critiche ai sensi del Regolamento UE 2024/1252, non già inclusi nei precedenti ambiti:

- riprogettazione dei prodotti per facilitare la riparazione, il riciclaggio o per sostituire una materia prima critica/strategica con un altro materiale (ecodesign);
- preparazione per il riutilizzo e riutilizzo di rifiuti e beni contenuti materie prime critiche;
- riciclaggio con produzione di “prodotti da recupero” (c.d. “prodotti da “end of waste”) costituiti da materie prime critiche.

Tempistiche progetti

I progetti devono essere realizzati e rendicontati **entro 24 mesi** dalla concessione dell’agevolazione.

Agevolazione

L’agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto per un ammontare pari al:

Dimensione d’impresa	Intensità di aiuto			Contributo massimo	
	De minimis	Art. 47 GBER	Art. 17 GBER	De minimis*	Art. 17 e 47 GBER
Piccola Impresa	60%	60%	20%	€ 300.000	€ 1.500.000
Media Impresa	50%	50%	10%	€ 300.000	€ 1.500.000

* nel limite del plafond disponibile

**Spese
ammissibili**

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda:

- a) acquisto e installazione di beni strumentali**, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati. L'importo di questa voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili;
- b) acquisto di hardware** (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari) purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati;
- c) acquisto di software gestionale**, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili;
- d) servizi di consulenza** specializzata per la realizzazione del progetto e di riprogettazione tecnica (ad esempio per il revamping delle attrezzature), servizi di prova e sperimentazione. Prototipazione e validazione tecnologica, servizi per il controllo della qualità; spese per sviluppo, registrazione o acquisizione di marchi, brevetti, certificazioni di qualità, certificazioni tecniche (inclusa, ad esempio, la certificazione CE per i macchinari) certificazioni per la tracciabilità e la misurazione del contenuto di riciclato nel materiale e/o nel prodotto finito ed eventuale registrazione REACH. I servizi possono essere ad es. forniti da centri tecnologici, laboratori accreditati, università o organismi di ricerca specializzati nello sviluppo di soluzioni di economia circolare, riciclo o ecodesign. Questa voce deve rispettare la misura massima del 20% delle spese ammissibili;
- e) opere edili-murarie e impiantistiche** e relative spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% delle spese ammissibili;
- f) spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7%** delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) (solo in regime de minimis e art. 47 GBER).

**Criteri di
selezione e
tempistiche**

Procedura valutativa a graduatoria.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Risorse

La dotazione finanziaria è pari a **€ 7.000.000,00**.

**Regime e
cumulabilità**

I contributi sono concessi in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”;
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 47 o art. 17.

Indipendentemente dal regime di aiuti applicato l'agevolazione è cumulabile, anche in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”, nonché con le misure generali (es. incentivi fiscali), nel limite del 100% dei costi ammissibili ed unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati applicabili in base alle norme pertinenti.

Vige il divieto di doppio finanziamento delle misure FESR con fondi PNRR.

**Presentazione
domande**

Dalle ore 9:00 del 06/10/2026 ed entro le ore 16:00 del 05/11/2026.